



## *Ministero della Difesa*

*Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali*

*I Reparto – 2<sup>^</sup> Divisione – 1<sup>^</sup> Sezione Tecnica*

*Piazza della Marina, 4 – 00196 Roma*

### ***Specifiche Tecniche 1078/A-VEST***

***FREGIO RICAMATO PER IL CAPPELLINO DI COLORE  
G.A SCURO PER IL PERSONALE MILITARE FEMMINILE  
DELL'A.M. - MODELLO 2000***

***Dispaccio n° 2/1/127/COM datato 25/01/2001***

**LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE  
SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:**

**1. Aggiornamento n° 1 in data 20 ottobre 2020**

**FRONTESPIZIO**

La dicitura “*Specifiche Tecniche n° 1078/UI-VEST*” è stata sostituita con “*Specifiche Tecniche n° 1078/A-VEST*”.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Firmato*

## CAPO I -DESCRIZIONE

1. Il fregio è costituito da un supporto in panno su cui sono ricamate due fronde di alloro, un'aquila ed una corona turrita.  
Sul retro è applicato un rinforzo in tela nera, fortemente incollato al panno di supporto.
2. Le due fronde di alloro, ciascuna costituita da tre foglie e da due bacche, sono intrecciate alla base e disegnano un ovale aperto alla sommità.
3. L'aquila è ricamata nell'ovale disegnato dalle fronde di alloro, presenta le ali semi aperte, gli artigli spiegati, l'occhio nero e il becco rosso.
4. La corona turrita è ricamata sopra l'apertura dell'ovale. Il fondo della corona è realizzato in panno del colore rilevabile dal campione.

Su precisa richiesta dell'A.D., alcuni esemplari della fornitura dovranno essere realizzati con il fondo della corona in panno di colore rosso.

Tutti i ricami sono realizzati con l'impiego di canutiglia dorata (la percentuale di doratura non dovrà essere inferiore al 5/1000), nei tipi opaca, lucida, brillante e con l'impiego di "ferretto" anch'esso dorato; i tipi di canutiglia dorata impiegata nella realizzazione dei ricami sono quelli rilevabili dal campione.

5. Il panno di supporto dovrà possedere i requisiti di cui alla Scheda Tecnica in ALLEGATO A.
6. Per le dimensioni del fregio si fa riferimento al disegno quotato posto in ALLEGATO B.
7. Il panno di supporto deve essere tranciato a regola d'arte, in modo che la sagoma risulti uguale a quella del campione di riferimento. I bordi non devono risultare sfilacciati.

## CAPO II- IMBALLAGGIO

1. I fregi dovranno essere immessi singolarmente in idonei contenitori di polietilene, chiusi con punto metallico.
2. I contenitori a loro volta saranno immessi, nel numero di 50, in idonee scatole di cartone; queste ultime saranno, a loro volta, sistemate in casse di cartone ondulato, di appropriate dimensioni, in numero di 20 e per un numero massimo di 1000 fregi per ogni cassa.  
Sulle scatole e sulle casse di cui sopra, a mezzo stampa o etichetta autoadesiva, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:
  - dicitura "AERONAUTICA MILITARE"
  - il nominativo della ditta fornitrice;
  - denominazione e quantità del materiale rispettivamente contenuto;
  - gli estremi del contratto di fornitura (numero e data>;

- il numero di identificazione NATO;
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da ..... a .....

La chiusura delle casse sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un nastro autoadesivo, largo non meno di cm 5.

3. Il cartone ondulato, impiegato per l'allestimento delle casse dovrà possedere i seguenti requisiti:
- grammatura (UNI 536):  $600 \pm 5\%$ ;
  - resistenza allo scoppio (UNI 6443): non inferiore a 980 KPa.

### **CAPO III - CAMPIONE UFFICIALE DI RIFERIMENTO**

Per tutto quanto non espressamente indicato dalle presenti S.T. si fa riferimento al campione ufficiale.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*F.to*

## ALLEGATO A

### SCHEDA TECNICA PANNO DI SUPPORTO GRIGIO AZZURRO

DESCRIZIONE	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
MATERIA PRIMA (composizione fibrosa)	Lana vergine	Legge n.883 del 26.11.73 Legge n. 669 del 4.10.86	DM 31.1.74 DM 04.03.91
FINEZZA LANA	20÷22 $\mu$		UNI 5423
FILATI	Regolari, uniformi e del grado di torsione tale da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l'aspetto del campione ufficiale		Raffronto con il tessuto del campione ufficiale
TITOLO FILATI	Ordito e trama: 12,5 (80 Tex)		UNI 4783-4784-8517-9275
MASSA AREICA	g/ml 890	$\pm 5\%$	UNI 5114
ARMATURA	Raso turco doppia catena		UNI 8099
RIDUZIONE	Ordito: 35 fili per cm; Trama: 27 fili per cm	$\pm 1$ filo $\pm 1$ filo	UNI EN 1049-2
ALTEZZA	Cm 150 escluse cimose (o altra idonea altezza a richiesta dell'A.D.)	Maggiore altezza fino ad un massimo di cm 3	UNI 5113
CIMOSE	Ben distese e regolari ed essere delimitate da un filo di colore differente da quello del tessuto	Ciascuna non più alta de cm 2 circa	UNI 5113
FORZA A ROTTURA	Ordito: minimo N 855 Trama: minimo N 713	Sono ammesse deficienze di resistenza non superiori al 7% (al 10% per gli allungamenti), purché la media risulti entro i limiti prescritti per ciascun senso	UNI 8639
ALLUNGAMENTO A ROTTURA	Ordito: min. 110 mm; Trama: min. 140 mm;		
VARIAZIONI DIMENSIONALI ALLA BAGNATURA A FREDDO	Raccorciamento non super. al 1,5% Restringimento non superiore a cm 2		UNI 9294 parte 5 <sup>^</sup>
PILLING TEST	non inferiore al grado 4		UNI EN ISO 12945-1
COLORE	Grigio azzurro		Confronto con il campione ufficiale. UNI 9270

SOLIDITÀ DELLA TINTA	– <u>alla luce del giorno ed allo xenotest</u> : degradazione non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI 5146 e 7639
	– <u>agli acidi</u> : degradazione non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI 5139
	– <u>agli alcali</u> : degradazione non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI 5140
	– <u>al sudore</u> : degradazione e scarico non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI EN ISO 105 E04
	– <u>alla stiratura con ferro caldo</u> : degradazione non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI EN ISO 105 X11
	– <u>allo sfregamento</u> : scarico non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI EN ISO 105 X12
	– <u>ai solventi organici</u> : degradazione e scarico non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI 5150
	– <u>al lavaggio a secco</u> : degradazione non inferiore all'indice 5 della scala dei grigi	UNI EN ISO 105 D01
MANO, ASPETTO E RIFINIZIONE	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione ufficiale	UNI 9270. Raffrontato con il campione

## PROVE AL DINAMOMETRO

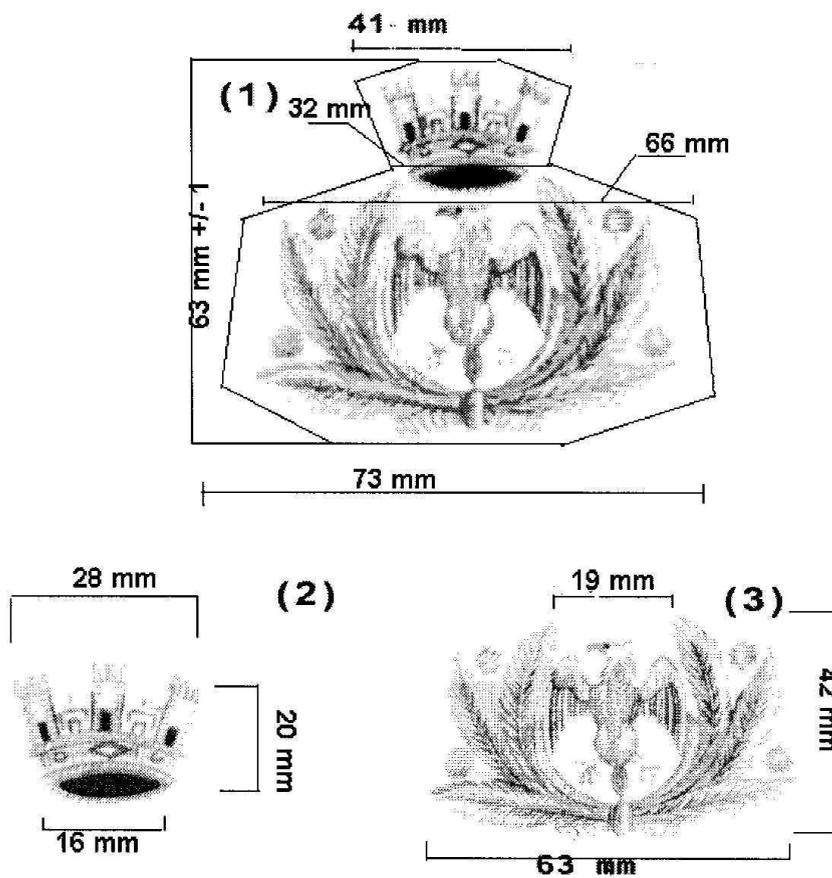
Le prove saranno fatte su strisce aventi la larghezza precisa di cm. 10 ad una lunghezza utile non inferiore a 60 cm. Per poter essere prese fra le morse del dinamometro distanti tra loro 36 cm.

Per la determinazione degli allungamenti, le strisce dovranno essere fissate fra le morse del dinamometro sotto la trazione di un chilogrammo. All'uopo, fissata la striscia alla morsa superiore, la si fisserà alla morsa inferiore dopo aver attaccato alla estremità libera della striscia, con opportuna pinza, il peso di un chilogrammo. Le strisce, prima di essere provate dovranno essere tenute in stufa ad aria per un'ora alla temperatura di 50-60°C, lasciandole poi raffreddare in un recipiente di vetro vuoto e ben chiuso.

In dette prove non è ammessa la compensazione tra ordito e trama.

## ALLEGATO B

### FREGIO RICAMATO



#### NOTE

- (1) valido solo per le dimensioni della sottopannatura del fregio
- (2) dimensioni della corona turrata
- (3) dimensioni dell'aquila racchiusa in due rami di alloro con foglie e bacche